



*Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio*

**LICEO CLASSICO STATALE "FRANCESCO VIVONA"**

00144 ROMA Via della Fisica, 14 – 00144 ROMA – Tel. 06/121123085 - C.F. 80224610586

**Succ:** Via V. Brancati, 20 – 00144 ROMA – Tel. 06/121126300/5

PEC : [mpc09000t@pec.istruzione.it](mailto:mpc09000t@pec.istruzione.it) - E- mail: [mpc09000t@istruzione.it](mailto:mpc09000t@istruzione.it)

**PRINCIPI DI PREVENZIONE E INFORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA  
PER GLI STUDENTI**  
(ai sensi dell'art.36 del D.Lgs. 81/08)

**PRESENTAZIONE**

Questo opuscolo intende comunicare in modo semplice e diretto i principali contenuti di un importante provvedimento che tocca anche la vita scolastica. Si tratta del D.Lgs. 81/08 che, recependo diverse direttive comunitarie conferma il valore fondamentale della persona nella sua integrità, come fine e non come mezzo, in tutti gli ambiti in cui può svolgere la sua attività, la scuola prima, il lavoro poi.

Per adempiere all'art. 36 di tale decreto legislativo, il presente manuale viene distribuito a tutti gli studenti consentendo una informazione generale omogenea; leggendo questo libretto sarà possibile avere idea dei pericoli che si possono incontrare a scuola: conoscendoli è possibile evitarli.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa L. Bruno

**SOMMARIO**

- Le parole della sicurezza
- I destinatari della normativa
- D.Lgs. 81/08
- L'organizzazione della sicurezza
- Sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro
- Regole generali da rispettare
- Attività di laboratorio
- Attività di educazione fisica
- Macchinari e attrezzature di lavoro
- Impianti ed apparecchi elettrici
- Procedure di emergenza
- Rischio incendio
- Il terremoto
- Primo soccorso
- La segnaletica di sicurezza

## ↻ LE PAROLE DELLA SICUREZZA

- **Sicurezza:** condizione oggettiva esente da pericoli o garantita contro eventuali pericoli.
- **Prevenzione:** disposizioni o misure adottate o previste in tutte le fasi dell'attività per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno.
- **Protezione:** il complesso delle disposizioni o misure necessarie per evitare che un rischio non eliminabile causi dei danni alle persone presenti nei luoghi di lavoro.
- **Salute:** stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità.
- **Agente:** l'agente chimico, fisico o biologico, presente durante il lavoro e potenzialmente dannoso per la salute.
- **Pericolo:** il pericolo è tutto ciò che può causare un danno: la proprietà o la qualità di una fonte (processo, attrezzatura, strumento, sostanza, agente chimico o fisico, ecc.) in grado di causare un danno alle cose o agli individui.
- **Danno:** lesione fisica o alterazione dello stato di salute causata da un pericolo.
- **Rischio:** è la probabilità che il pericolo possa causare dei danni. Più precisamente, per rischio s'intende il prodotto dell'entità di un pericolo per la probabilità che l'evento pericoloso si verifichi, quindi la probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione al pericolo
- **Infortunio:** evento lesivo da causa violenta.
- **Malattia professionale:** processo morboso per esposizione prolungata ad agenti nocivi durante il lavoro.
- **Attrezzatura:** Un'attrezzatura di lavoro è una qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto, inteso come il complesso di macchine, attrezzature e componenti necessari all'attuazione di un processo produttivo, destinato a essere usato durante il lavoro.
- **DPI (Dispositivo di Protezione Individuale):** dispositivo utilizzato per la protezione della salute di un singolo individuo (individuale), contrariamente ai dispositivi di protezione collettivi che proteggono più individui (ad esempio un parapetto di protezione contro le cadute). Il DPI è destinato a essere indossato o tenuto dal lavoratore per proteggerlo contro uno o più rischi durante il lavoro. Sono dispositivi di protezione personale (DPI) ad esempio: i caschi, i tappi o le cuffie per le orecchie, i guanti, i grembiuli, le scarpe antinfortunistiche, gli stivali, le maschere, etc.

## I DESTINATARI DELLA NORMATIVA

### **DATORE DI LAVORO**

È il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

Nelle pubbliche amministrazioni per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi, talora parziali, poteri decisionali e di spesa. Il Datore di lavoro, per le istituzioni scolastiche ed educative, è quindi il Dirigente Scolastico.

### **LAVORATORE**

Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Il D.Lgs.81/2008 equipara ai lavoratori gli allievi delle istituzioni scolastiche ed educative nelle quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di elaboratori appositamente attrezzati, con possibile esposizione ad agenti, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro in genere.

### **DIRIGENTE**

Persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.

### **PREPOSTO**

Persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

## **D.Lgs. 81/08 – “Testo unico” della sicurezza sul lavoro**

Il D.Lgs. 81/08 raccoglie le norme che prescrivono misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro, in tutti i settori di attività privati e pubblici, comprese le scuole.

### **Art. 15 - Misure generali di tutela**

1. Le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro sono:

a) la valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza;

- b) la programmazione della prevenzione, mirata ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro;
- c) l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;
- d) il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;
- e) la riduzione dei rischi alla fonte;
- f) la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
- g) la limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;
- h) l'utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro;
- i) la priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- l) il controllo sanitario dei lavoratori;
- m) l'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona e l'adibizione, ove possibile, ad altra mansione;
- n) l'informazione e formazione adeguate per i lavoratori;
- o) l'informazione e formazione adeguate per dirigenti e i preposti;
- p) l'informazione e formazione adeguate per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- q) istruzioni adeguate ai lavoratori;
- r) la partecipazione e consultazione dei lavoratori;
- s) la partecipazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- t) la programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi;
- u) le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato;
- v) l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;
- z) il regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti.
2. Le misure relative alla sicurezza, all'igiene ed alla salute durante il lavoro non devono in nessun caso comportare oneri finanziari per i lavoratori.

#### *Art. 20. - Obblighi dei lavoratori*

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
2. I lavoratori devono in particolare:
- a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e, nonché i dispositivi di sicurezza;
- d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e imminente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

#### **L'ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA**

Il D. Lgs. n. 81/08 prevede l'istituzione di una serie di servizi e l'individuazione di figure aventi le competenze per attuare i provvedimenti della sicurezza sui luoghi di lavoro, che si vanno ad aggiungere ai destinatari della normativa sopra descritti.

##### **Servizio di prevenzione e protezione dei rischi (SPP)**

L'art. 2 definisce il servizio di prevenzione e protezione dei rischi come: "insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori"

I compiti di tale organismo sono:

- individuazione dei fattori di rischio

- valutazione dei rischi
- individuazione ed elaborazione delle misure preventive/protettive
- programmazione e fornitura dei programmi di informazione e formazione

**Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dei rischi (RSPP)**

Persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

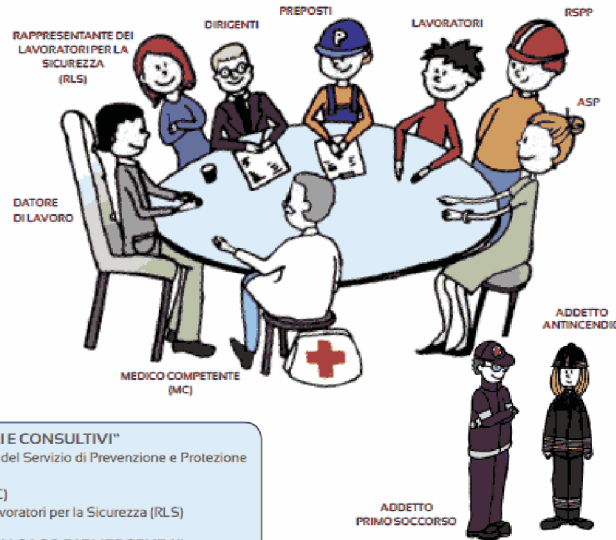
**Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

Persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.

**Medico competente (MC)**

È una figura che, per le proprie competenze scientifico-professionali, collabora con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi e può essere nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria vale a dire l'insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.

**L'organizzazione per il miglioramento della sicurezza e della salute**



RUOLI "OPERATIVI"	RUOLI "CONSULENZIALI E CONSULTIVI"
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Datore di Lavoro</li> <li>• Dirigenti</li> <li>• Preposti</li> <li>• Lavoratori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile e Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP e ASPP)</li> <li>• Medico Competente (MC)</li> <li>• Rappresentante/i dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)</li> </ul>

A questi ruoli si aggiungono due RUOLI "OPERATIVI IN CASO DI EMERGENZA"

- Addetto antincendio
- Addetto primo soccorso

**LA SCUOLA COME LUOGO DI LAVORO E I SUOI RISCHI**

La scuola è un luogo di lavoro all'interno del quale sono presenti dei pericoli che possono costituire un rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori. Per luogo di lavoro non si intendono solamente i luoghi al chiuso, ma anche quelli di pertinenza come il cortile, la palestra e ogni altro luogo dove effettivamente si svolgono attività lavorative e scolastiche.

L'attività ordinaria che si svolge nella scuola in generale, se eseguita con normale diligenza, non comporta rischi particolari per gli operatori e gli allievi.

I principali rischi che si trovano nell'ambiente scolastico sono:

**Rischi per la sicurezza** - sono rischi di natura infortunistica dovuti principalmente a:

- Strutture
- Macchine
- Impianti
- Sostanze pericolose
- Incendio
- Esplosioni

**Rischi per la salute** - sono rischi di natura igienico ambientale dovuti principalmente a:

- Illuminazione non adeguata o tecnicamente errata
- Microclima (temperatura, umidità, ventilazione non adeguate)
- Postura
- Cadute
- Videoterminali
- Presenza di agenti chimici, fisici o biologici

**Rischi per la salute e la sicurezza** - sono i cosiddetti rischi trasversali e sono dovuti principalmente a:

- Organizzazione del lavoro
- Fattori psicologici
- Fattori ergonomici

Più nel dettaglio:

## LE SCALE, I CORRIDOI E GLI SPAZI COMUNI

### Rischi:

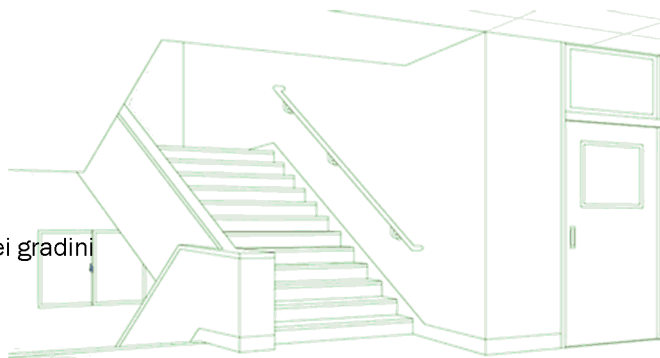
- Cadute, contusioni, traumi o fratture
- Urti accidentali

### Cause:

- Movimenti scorretti
- Pavimenti scivolosi
- Mancanza di bande antiscivolo nelle pedate dei gradini
- Eccessivo affollamento

### Prevenzione:

- Calma e cautela nel salire e scendere le scale
- Comportamenti adeguati (non correre, non spintonarsi)
- Vigilanza da parte del personale docente e ATA, soprattutto negli orari di entrata, di uscita e durante l'intervallo



## LE AULE

### Rischi:

- Scivolamenti e/o cadute
- Urti
- Igienico - ambientali
- Guasti elettrici
- Incendio

### Cause:

- Pavimenti bagnati o scivolosi
- Presenza di spigoli vivi
- Microclima inadeguato
- Utilizzo imprudente di spine o prese elettriche

### Prevenzione:

- Pulizia dei pavimenti
- Aerazione dei locali
- Corretto funzionamento dell'impianto di riscaldamento
- Comportamenti adeguati
- Integrità delle prese e delle spine



## LA PALESTRA

### Rischi:

- Contusioni, distorsioni, traumi
- Utilizzo di attrezzature in modo non idoneo.

### Cause:

- Disattenzione o movimenti scoordinati
- Poca concentrazione durante lo svolgimento degli esercizi
- Utilizzo errato degli attrezzi
- Urti contro le attrezzature

### Prevenzione:

- Seguire scrupolosamente le indicazioni degli insegnanti
- Mantenere la concentrazione durante lo svolgimento degli esercizi
- Controllo delle attrezzature presenti;
- Mantenere le vie di fuga libere da ingombri, attrezzature, palloni, strumenti
- Rispetto della cartellonistica di sicurezza



## SIKUREZZA E IGIENE DEI LUOGHI DI LAVORO

È rigorosamente vietato fumare (anche sigarette elettroniche) oltre che per motivi igienico-sanitari anche per motivi di sicurezza antincendio.

È indispensabile che il luogo di lavoro sia pulito ed ogni studente deve mantenerlo tale. In particolare deve gettare i rifiuti in appositi contenitori e non gettarli per terra.

È assolutamente vietato l'utilizzo e la detenzione di ogni sostanza chimica (vernici spray e non, pitture, etc.), se non specificatamente autorizzata dal Dirigente scolastico.

Le vie e le uscite di emergenza devono essere lasciate libere da ostruzioni sia all'interno che all'esterno ed ogni studente deve conoscere il percorso di emergenza che deve seguire in caso di segnalazione di pericolo.

Ogni studente non deve accedere ad aree riservate, quali i laboratori, salvo quando è impegnato in attività connesse, sotto la direzione del docente preposto.

Al verificarsi di un inconveniente legato al luogo di lavoro che può generare rischio, lo studente avverte immediatamente il docente preposto.

I servizi igienici devono essere lasciati puliti ed in ordine in modo tale da poter essere utilizzati immediatamente da altri; questo è un modo per dimostrare attenzione per i propri compagni di scuola.

#### **REGOLE GENERALI DA RISPETTARE**

1. È obbligatorio osservare le disposizioni impartite dagli insegnanti, dalla segnaletica di sicurezza o da ordini scritti;
2. è vietato fumare tutti gli ambienti scolastici, interni ed esterni;
3. è vietato usare le uscite di emergenza se non per motivi di necessità;
4. riporre sempre zaini e cartelle in modo che non intralcino il passaggio;
5. nei corridoi, nelle aule, sulle scale è vietato correre, spingersi, saltare, compiere azioni o gesti che possano determinare situazioni di pericolo;
6. non sporgersi da finestre, ringhiere e parapetti;
7. è vietato ingombrare i corridoi, le porte, le vie di esodo e le uscite di sicurezza;
8. è obbligatorio mantenere ordine e pulizia in tutti i locali della scuola;
9. al verificarsi di un inconveniente avvisare subito il docente o il personale della scuola.

#### **ATTIVITÀ DI LABORATORIO**

È considerato laboratorio ogni locale della scuola nel quale gli allievi svolgano attività diverse dalla normale e tradizionale attività di insegnamento, attraverso l'ausilio di attrezzature e sostanze.

Il rischio principale è che le varie attrezzature o le sostanze presenti vengano utilizzate in maniera difforme dalle indicazioni dei costruttori o fabbricanti, o dalle indicazioni dei docenti e assistenti di laboratorio.

Altri rischi presenti possono essere:

1. assumere un comportamento disattento che possa danneggiare gli altri nello svolgimento delle normali attività;
2. utilizzo di apparecchiature elettriche;
3. inosservanza di norme comportamentali.

È necessario quindi:

1. attenersi scrupolosamente alle indicazioni dei docenti,
2. non utilizzare le attrezzature come gioco o in modo improprio,
3. comunicare immediatamente al personale addetto eventuali anomalie nel funzionamento delle attrezzature;
4. osservare il regolamento di laboratorio esposto nel locale, prendendone visione.

L'accesso ai laboratori è vietato agli allievi non accompagnati dal personale. In tutti i laboratori è assolutamente vietato mangiare e bere.

#### **ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE FISICA**

Durante lo svolgimento dell'educazione fisica si presenta un pericolo infortunistico accentuato, motivo per il quale, per eliminare le situazioni di rischio e per tutelare la propria salute risulta indispensabile:

- usare prudenza ed attenersi a regole operative impartite dal docente;
- utilizzare un abbigliamento idoneo per la disciplina sportiva e/o attività motoria;
- attendere l'arrivo del docente prima di iniziare l'attività, e lavorare solo in sua presenza seguendo con attenzione le sue indicazioni;
- non utilizzare le attrezzature in modo improprio (per fini diversi da quelli specifici) e senza l'autorizzazione del docente;
- eseguire solo gli esercizi programmati e secondo le istruzioni ricevute.

#### **MACCHINARI E ATTREZZATURE DI LAVORO**

Lo studente non deve rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza o di segnalazione, senza l'autorizzazione del docente o dell'assistente tecnico.

Lo studente deve utilizzare le macchine e le attrezzature in modo appropriato, seguendo le istruzioni e non compiere operazioni o manovre che non siano di sua competenza.

#### **IMPIANTI ED APPARECCHI ELETTRICI**

Lo studente deve evitare il contatto diretto o indiretto con le parti degli impianti elettrici che possono essere sotto tensione e avere cura del rivestimento isolante dei conduttori elettrici. Inoltre prima di utilizzare apparecchi elettrici, deve assicurarsi che il cavo sia in buono stato e quando estrae la spina dalla presa deve farlo tirando per la sua impugnatura e non tirando il cavo.

#### **PROCEDURE DI EMERGENZA**

Di seguito vengono riportate le indicazioni generali da seguire ogni volta che verrà diramato l'ordine di evacuazione (sirena e suono intermittente della campanella nella sede centrale o apposita sirena nella sede succursale).

In tale circostanza bisogna:

1. mantenere la calma;
2. interrompere immediatamente ogni attività;
3. lasciare gli oggetti personali (zaini, libri, altro);
4. mettersi in fila dietro l' "APRI-FILA" (alunno seduto nel banco più vicino alla porta dell'aula);
5. non spingere, non agitarsi, non gridare; non tornare indietro per nessun motivo;
6. non ostruire gli accessi dopo essere usciti dallo stabile; non tornare indietro per nessun motivo;
7. raggiungere il punto di raccolta esterno (sede centrale: centro della piazza F. Vivona; sede succursale: area del campo sportivo antistante l'edificio); se non si è con la propria classe, raggiungere comunque il punto di raccolta con un'altra classe o autonomamente e poi ricongiungersi con la propria classe, segnalando la presenza all'insegnante; nel caso non fosse presente il docente in classe avviarsi autonomamente, prendendo il foglio dell'evacuazione ed effettuare la verifica dei presenti nel punto di raccolta autonomamente;
8. nella sede centrale – via della Fisica, una volta all'esterno, non creare assembramenti nei pressi dei cancelli del plesso scolastico e non sostare davanti alle uscite della caserma dei Vigili del fuoco;
9. anche nel punto di raccolta mantenere l'ordine per permettere all'insegnante la verifica degli alunni evacuati.

Al fine di facilitare l'evacuazione apposite planimetrie indicanti le vie di fuga sono appese alle pareti in punti visibili.

### **RISCHIO INCENDIO**

Il rischio incendio è uno dei fattori di rischio più significativi perché presente in qualsiasi attività lavorativa. L'incendio è la combustione (reazione chimica di un combustibile con un comburente in presenza di innesco) sufficientemente rapida e non controllata che si sviluppa senza limitazioni nello spazio e nel tempo. Per spegnere il fuoco è necessario interrompere la reazione chimica di combustione utilizzando idonei mezzi estinguenti.

#### **Regole da rispettare**

- 1) evitare comportamenti ed azioni che possano generare principi di incendio;
- 2) non utilizzare in modo improprio interruttori elettrici, apparecchi elettrici di qualsiasi natura;
- 3) spegnere sempre le apparecchiature elettriche dopo l'utilizzo (TV, computer, etc.);
- 4) non usare apparecchi a fiamma libera nelle vicinanze di materiali infiammabili;
- 5) segnalare eventuali deterioramenti delle apparecchiature e degli impianti elettrici;
- 6) verificare che nessun materiale sia depositato davanti agli estintori, agli idranti, ai passaggi e alle uscite di emergenza;
- 7) non manomettere gli estintori.

È necessario, inoltre, osservare scrupolosamente la segnaletica di sicurezza presente nell'edificio.

### **IL TERREMOTO**

In caso di evento sismico ripararsi immediatamente sotto i banchi, che hanno una funzione protettiva, allontanandosi da armadi, scaffalature e superfici vetrate.

Non precipitarsi fuori, se non si ha un'uscita di emergenza nelle vicinanze; al termine della scossa avviare l'evacuazione secondo le consuete modalità. Una volta all'esterno tenersi lontani da edifici, alberi ad alto fusto e linee elettriche aeree. Non utilizzare il telefono cellulare.

### **PRIMO SOCCORSO**

In caso di incidente capitato ad altri, lo studente deve rapidamente avvertire il docente o un altro lavoratore presente.

Non si deve rimuovere l'infortunato, ma occorre attendere le istruzioni del personale addetto al primo soccorso.

### **LA SEGNALETICA DI SICUREZZA**

In ciascun edificio scolastico è esposta, e deve essere mantenuta controllata, la segnaletica destinata a trasmettere messaggi di sicurezza. Scopo della segnaletica di sicurezza è quello di attirare l'attenzione in modo rapido e comprensibile. Il rispetto delle indicazioni riportate nella segnaletica di sicurezza, oltre ad essere un obbligo, è particolarmente importante per la prevenzione degli infortuni, specialmente nei casi in cui i rischi non possono essere evitati o sufficientemente limitati con i mezzi tecnici di protezione collettiva o con misure o sistemi di organizzazione del lavoro.

Le figure seguenti riportano una casistica della segnaletica d'uso comune, anche nella nostra scuola.

### SEGNALI DI DIVIETO

(fondo bianco, pittogramma nero, bordo rosso)



vietato fumare



vietato fumare e/o usare fiamme libere



divieto di spegnere con acqua



vietato l'accesso

### SEGNALI DI AVVERTIMENTO

(fondo giallo, pittogramma nero, bordo nero)



corrente elettrica



materiale infiammabile



sostanze corrosive



Sostanze nocive

### SEGNALI DI PRESCRIZIONE

(fondo blu, pittogramma bianco)



proteggere gli occhi



indossare guanti protettivi



proteggere le vie respiratorie



versare i rifiuti nei contenitori appositi

### SEGNALI DI SALVATAGGIO

(fondo verde, pittogramma bianco)



direzione uscita di emergenza



uscita di emergenza



freccia di direzione



primo soccorso



## SEGNALI ANTINCENDIO

(fondo rosso, pittogramma bianco)



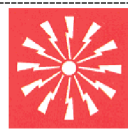
estintore



lancia antincendio



rivelatore di fumo



allarme antincendio

2023

*Il presente documento ed ogni elemento che lo compone sono da considerarsi strettamente riservati e pertanto ne sono vietati ogni uso al di fuori degli scopi per cui è stato compilato, la diffusione e la riproduzione.*